

L'ordine ecclesiológico di Sturzo

Organizzato congiuntamente dalle Diocesi di Piazza Armerina e Caltagirone, il convegno di studi dedicato a Mario Sturzo dal titolo "Nel mondo non c'è altra società universale. L'orizzonte ecclesiológico di mons. Mario Sturzo", si è articolato in due giornate e tre sezioni di lavoro a cui è seguita una visita guidata "Itinerari sturziani" nei luoghi dove era nato e in parte vissuto il filosofo e teologo calatino.

La prima giornata di lavori si è svolta presso il Museo diocesano piazzese ed è stata aperta dai saluti dei vescovi Rosario Gisana e Calogero Peri.

È seguito l'intervento di mons. Michele Pennisi, arcivescovo di Montreal che ha delineato gli elementi distintivi della figura di Mario Sturzo e la sua personale ricerca della santità. "Mario Sturzo si connota per la sua particolare idea di spiritualità - ha detto - che è azione, tesa alla conversione delle anime e al contempo, verso una nuova forma di educazione alla santità legata ad un diverso modello di pastoralità. Il sacerdote per Sturzo - ancora Pennisi - doveva crescere e formarsi in un ambiente idoneo al vivere civile" e divenire maestro di vita spirituale e di santità.

Di ora fosse la società civile per Sturzo ne ha parlato Eugenio Guccione, docente di Dottrine Politiche all'Università di Palermo. "Il teorico del neo-sintetismo ha costruito la sua idea di società civile alla luce della sua formazione aristotelico-tomistica e ha individuato nella naturale necessità della comunità umana di darsi delle regole di comportamento e riconoscere un'autorità, il suo trasformarsi in società civile".

Don Rosario La Delfa ha concluso questa sezione iniziando i lavori sturziani, con un intervento incentrato su "La

Chiesa tra il compito dell'attuazione sociale del cristianesimo e l'esser l'unico luogo della vita interiore".

A moderare i lavori la professoressa Giuseppina Sansone che nel pomeriggio ha parlato dell'importanza della preghiera per Mario Sturzo, leggendo diversi passi tratti dalla raccolta "Visite e Letture", avvicinata nel ruolo di moderatore da don Massimo

Naro.

Padre Luigi Borriello ha dimostrato come Sturzo, nel promuovere un "vivere ironico, straordinario nell'ordinario quotidiano", abbia parlato della santità dei cristiani non come un fatto limitato o momentaneo.

"La santità - spiega don Naro - va vissuta non solo lucubrata, ma esperita e incarnata nell'umanità della chiesa come popolo che cammina nella storia".

La seconda giornata del convegno di studi svoltasi a Caltagirone, ha visto coinvolti don Luca Crapanzano, Rettore del Seminario piazzese che ha parlato del concetto di parrocchia secondo Mario Sturzo, intesa come "ciò che la chiesa è in grande, cioè la piccola Gerusalemme terrena che conduce le anime alla Gerusalemme celeste". Hanno relazione padre Francesco Lo Manto su "Mario Sturzo e il ministero presbiteriale nella vita della Chiesa" e don Francesco Brancato che ha provato a mettere in evidenza un tema caro al vescovo Sturzo, "La vocazione al cielo e le vocazioni. Lo stato laicale come via alla perfezione cristiana" che ha dato vita ad una serie di approfondimenti di carattere teologico-pastorale. Moderatore del convegno don Antonio Parisi che ha introdotto i relatori dopo i saluti delle autorità cittadine.

Vanessa Giunta

I seminaristi di Sicilia in convegno a Piazza

Laica e direttore spirituale del Seminario generale della diocesi;

che vide una grandissima partecipazione di laici. Sarà come l'ultima volta un corso itinerante volto a promuovere la conoscenza della dottrina della fede presso i fedeli, religiosi e laici, ed alla migliore formazione degli operatori pastorali secondo le modalità proprie della scienza teologica rivolto appunto a tutti gli operatori pastorali. Il primo appuntamento è per martedì 28 novembre con due incontri che si terranno, alle ore 19, in contemporanea a Gela nella parrocchia San Francesco d'Assisi e ad Enna nella parrocchia "Maria Santissima della Visitazione". Le lezioni saranno erogate dai docenti dell'Istituto di Scienze Religiose "Mario Sturzo" e avranno una durata complessiva di 60 ore e saranno coordinate da mons. Vincenzo Murgano e don Filippo Salamone. Alla fine del corso è previsto un colloquio. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Istituto di Scienze Religiose "Mario Sturzo".

Seminario del "Sovvenire"

Sabato 4 novembre prossimo, alle ore 10, presso il Seminario estivo di Montagna Gebbia, a Piazza Armerina avrà luogo un incontro diocesano di formazione al "Sovvenire". Presenzieranno, tra gli altri, Stefano Gassemi, direttore della Rete parrocchiale della Cei, Giuseppe Giudice e Fabio Montesano, rispettivamente Presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Gela e di Enna. Tra gli interventi previsti anche quelli di don Giovanni Tandurella e don Giuseppe Paci degli uffici diocesani per il sostentamento al clero e l'edilizia di culto e dei Beni Culturali ed Ecclesiastici. Le conclusioni saranno affidate al vescovo mons. Rosario Gisana.

"La forza di dire sì"

"Famiglia. La forza di dire sì" è il tema che accompagna i momenti di Catechesi e preghiera, impreziositi da musica e testimonianza, che si chiudono oggi a Gela con una celebrazione eucaristica, alle ore 11:30 presso i Muretti di Macchitella. A promuovere gli incontri è la Parrocchia San Giovanni Evangelista presieduta da Don Giuseppe Siracusa.

La Diocesi su Facebook

È in rete, su Facebook, la pagina ufficiale della Diocesi di Piazza Armerina. Un canale nato per diffondere e condividere le informazioni che riguardano tutte le attività diocesane nei comuni che fanno parte della diocesi piazzese. Potrete segnalare appuntamenti, inviarc foto, video. Seguiteci e aiutateci a crescere con i vostri like!